

Roma, 4 maggio 2023

**Al Comitato di Presidenza
Al Consiglio Direttivo
Alla Commissione Legale
Alla Commissione Sindacale
Alle Associazioni Territoriali**

Circolare n. 25/2023

Oggetto: Poste - Autorizzazioni generali e licenze individuali - Contributi da versare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con apposito decreto pubblicato sul proprio sito (www.mise.gov.it), ha stabilito gli importi aggiornati dei contributi che le imprese titolari di autorizzazioni generali e licenze individuali per i servizi postali devono versare annualmente, nonché quelli relativi a specifiche istanze.

Per le imprese titolari di autorizzazioni generali il contributo da versare per il 2023 è pari a 351,00 euro (in precedenza 337,00 euro).

Da quest'anno il versamento dovrà essere effettuato esclusivamente attraverso l'uso della piattaforma digitale per i pagamenti elettronici PagoPA.

Si rammenta che l'importo è unico, indipendentemente dal numero delle filiali dell'impresa versante.

Con i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Alfredo D'Ascoli



Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTO** il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261: *Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*, come modificato dal decreto 31 marzo 2011, n.58: *Attuazione della direttiva 2008/6/CE, per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità* ed, in particolare, gli articoli 5 (Licenza Individuale) e 6 (Autorizzazione Generale);
- VISTA** la legge 4 agosto 2017, n.124: *Legge annuale per il mercato e la concorrenza*, con la quale è stato tra l'altro abrogato l'art. 4 (Servizi affidati in esclusiva) del sopracitato decreto legislativo n. 261/1999, che affidava al fornitore del servizio universale Poste Italiane S.p.A. i servizi di notifica a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni al codice stradale ed ha previsto che tali servizi possano essere svolti anche da operatori postali privati tramite una Licenza Individuale Speciale;
- VISTO** l'articolo 15 (Contributi) del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, che dispone che i titolari di licenza individuale e di autorizzazione generale sono tenuti a rimborsare le relative spese amministrative di istruttoria e per controlli;
- VISTA** la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.129/15/CONS di approvazione del regolamento in materia di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2015 recante il *Disciplinare delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali* ed in particolare l'articolo 13 (Contributi per l'istruttoria, i controlli e le verifiche);
- VISTA** la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.77/18/CONS del 20 febbraio 2018 di approvazione del regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20





novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 luglio 2018 recante il *Disciplinare delle procedure per il rilascio delle licenze individuali speciali per l'offerta al pubblico dei servizi di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)* e, in particolare, l'articolo 7 (Contributi);

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 20 aprile 2000 recante *Contributi per le licenze individuali e per le autorizzazioni generali concernenti l'offerta al pubblico dei servizi postali* e, in particolare, l'articolo 7 per effetto del quale la rivalutazione dei contributi è disposta ogni due anni secondo il tasso programmato d'inflazione;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti con il n. 965 in data 29 agosto 2022 avente ad oggetto la *Rivalutazione dei contributi per licenze speciali, licenze individuali ed autorizzazioni generali dovuti dagli operatori per l'offerta al pubblico di servizi postali per l'anno 2022*, con il quale sono stati rivalutati i contributi dovuti dagli operatori postali privati per il 2022 ed introdotta come modalità di pagamento la piattaforma digitale PagoPA;

CONSIDERATO che l'attuale disponibilità del tasso programmato di inflazione relativo solo all'anno 2023 è fissato al 4,3% e consente di provvedere alla rivalutazione dei contributi unicamente per tale anno, non essendo quindi possibile disporre detta rivalutazione "ogni due anni" in attuazione del menzionato articolo 7 del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 e che pertanto occorre provvedere all'aggiornamento dell'importo del contributo per l'anno 2023 secondo il Documento di Economia e Finanza 2022, ovvero maggiorando del 4,3% l'importo dei contributi stabiliti dal già menzionato D.M. 20 luglio 2022;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato in G.U. n. 264 dell'11 novembre 2022, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale il *Ministero dello sviluppo economico* assume la denominazione di *Ministero delle imprese e del made in Italy*;





DECRETA

Art.1

Rivalutazione

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'importo dei contributi dovuti dagli operatori postali privati per l'anno 2023 è il seguente:

- a) il contributo per l'istruttoria delle licenze individuali e quello per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, sono fissati rispettivamente, in euro 704,00 e in euro 140,00;
- b) il contributo per l'istruttoria delle licenze speciali di cui all'articolo 7 del decreto 19 luglio 2018 e quello per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto 20 aprile 2000, citati nelle premesse, sono fissati rispettivamente in euro 704,00 e in euro 140,00;
- c) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle licenze individuali di cui all'articolo 2 del decreto 20 aprile 2000, citati nelle premesse, è fissato in euro 351,00;
- d) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle licenze speciali di cui all'articolo 7 del decreto 19 luglio 2018 e all'articolo 2 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 351,00;
- e) i contributi per l'istruttoria delle autorizzazioni generali e per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del decreto 20 aprile 2000 citato nelle premesse, sono fissati, rispettivamente, in euro 351,00 e in euro 140,00;
- f) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle autorizzazioni generali di cui all'articolo 4 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 351,00.

Art. 2

Contributo unico

Gli operatori titolari sia di licenza individuale sia di licenza speciale sia di autorizzazione generale sono tenuti al pagamento di un solo contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti.

Art. 3

Modalità di versamento

1. Il pagamento delle somme dovute ai sensi del presente decreto deve essere effettuato attraverso l'uso della piattaforma digitale per i pagamenti elettronici PagoPA stante il disposto di cui all'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217.
2. Con successivo decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, possono essere disposte diverse ed





evolutive modalità di pagamento, ai sensi del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell’amministrazione digitale”.

Il presente decreto è pubblicato sul sito *web* del Ministero delle imprese e del made in Italy e della pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

